

## **COMUNICATO SINDACALE FIREMA**

Si è svolto ieri, 21 settembre 2010, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'incontro con il Commissario straordinario della Firema Trasporti.

Si è trattato di un appuntamento importante per la sopravvivenza di questa impresa, giunto solo qualche giorno dopo l'accordo per la Cassa Integrazione straordinaria e di quella "in deroga" per gli apprendisti, sottoscritto il 17 settembre presso il Ministero del Lavoro.

Il Commissario e i suoi collaboratori hanno esposto alle Organizzazioni sindacali la grave situazione dell'Azienda, situazione che però lo stesso Commissario si è detto convinto di poter affrontare con esito positivo a condizione che l'Azienda continui a produrre e a consegnare treni, ma che possa anche incassare il corrispettivo di queste consegne.

Per ottenere questo risultato, il Commissario sta rinegoziando le condizioni perché la Firema possa svolgere l'attività produttiva:

1. con i clienti, ridefinendo i termini delle consegne, facendo loro presente che la cancellazione degli ordini, assai dannosa per Firema, sarebbe dannosa anche per gli stessi trasporti regionali, che dovrebbero bandire nuove gare e dilatare ulteriormente i tempi;
2. con i fornitori e i partner industriali, che vantano legittimamente crediti consistenti, ma che se li pretendono in modo inflessibile, rischiano solo di far fallire Firema, ritrovandosi così con crediti inesigibili e magari di essere responsabili – di fronte ai clienti – anche della parti di commesse di competenza di Firema.

Questi negoziati però non possono protrarsi nel tempo perché ai primi di ottobre il Commissario dovrà indicare al Ministero se l'Azienda ha prospettive di rilancio.

La Uilm ritiene che da oggi e fino al prossimo incontro fissato al Ministero dello Sviluppo Economico per il pomeriggio del 30 settembre tutti ma in particolare clienti, fornitori e partner industriali debbano utilizzare il massimo del buon senso e della ragionevolezza per favorire il tentativo del Commissario di risanare e rilanciare Firema.

Si sappia però che la Uilm e i lavoratori – che vantano anch'essi crediti importanti e stanno soffrendo più di altri le difficoltà dell'Azienda – sapranno indicare e criticare coloro che, sciaguratamente, si dovessero rendere responsabili del fallimento del rilancio di Firema, importante patrimonio dell'industria ferroviaria italiana.

Roma, 22 settembre 2010

**UILM NAZIONALE**